

ENDAS
ITALIA

OPES
RISORSE CHE GENERANO VALORE



LIME

Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

Proposta Progettuale su Linea di
intervento n.4: Azioni dirette alla
promozione dello sport sostenibile
attraverso il coinvolgimento degli
enti di promozione sportiva



Sommario

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO E DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	3
1. PROPONENTI DEL PROGETTO	4
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	5
2.1 Quadro normativo e strategico nazionale	5
2.2 Stato attuale della transizione ecologica in Italia	6
2.2.1 Gestione dei rifiuti ed economia circolare	6
2.2.2 Fonti rinnovabili	7
2.3 Il ruolo strategico dello sport, della cultura e delle comunità: un progetto nato dal Protocollo MASE–CONI–EPS	7
3. Obiettivi del progetto	8
4. Strategia dell'intervento	9
WP1 - Governance di Progetto, supervisione e monitoraggio	9
WP2 – Costruzione, validazione e diffusione degli strumenti operativi	10
WP3 – Organizzazione di Eventi Sportivi Dilettantistici sostenibili	12
WP4 – Comunicazione, sensibilizzazione e disseminazione	13
5. L'importanza della rete	13
6. Risultati e impatti attesi	15
6.1 Gli outcome del Progetto LIME	15
7. Modalità di monitoraggio e misurazione	16
Documenti allegati	18
Gantt progetto LIME	18
Budget	20
Bibliografia	21

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO E DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione del progetto	LIME – Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia
Denominazione del proponente	ENDAS - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale e Sportiva ETS/APS
Rappresentante Legale	Paolo Serapiglia
Codice Fiscale	80076690587
Sede legale	Via Merulana 48, 00185 Roma (RM)
Sito web ufficiale	www.endas.it
Social network	Facebook https://www.facebook.com/endasnaz Instagram https://www.instagram.com/endasofficial/ x (Twitter) https://x.com/NazionaleEndas Linkedin https://www.linkedin.com/company/endas-italia
Soggetti Partner	OPES - ACSI
Referente/i di progetto	Fabio Verdone
Telefono	328 – 17 32 925
Mail di riferimento del progetto	Segreteria@Endas.it - fabio.verdone@endas.it



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

1. PROPONENTI DEL PROGETTO

Il progetto LIME – Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia è promosso da tre importanti Enti di Promozione Sportiva riconosciuti a livello nazionale: ENDAS, OPES e ACSI.

La collaborazione tra questi soggetti rappresenta un elemento strategico fondamentale per la riuscita e la diffusione capillare delle buone pratiche di sostenibilità ambientale nel settore sportivo.

ENDAS L'ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale e Sportiva), fondato nel 1949, è un'organizzazione senza scopo di lucro attiva in ambito sportivo, culturale, ambientale, sociale ed educativo. È riconosciuto dal CONI, iscritto al Registro APS dal 2002 e accreditato come Associazione di Protezione Ambientale dal MASE. Opera su tutto il territorio nazionale con circa 3.278 associazioni affiliate. È accreditato anche per la prevenzione stradale, la formazione scolastica e il Servizio Civile Nazionale. Vanta una solida esperienza nella progettazione di interventi educativi e di inclusione sociale.

OPES L'OPES aps, fondato nel 1980, è un ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI e dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP). È anche un'Associazione di Promozione Sociale (APS) e un Ente del Terzo Settore, accreditato presso il MLPS ed è riconosciuto dal Ministero dell'Interno come Ente Nazionale con finalità assistenziali. OPES è attivo in ambito nazionale e internazionale, promuovendo attività sportive, culturali, sociali e formative con oltre 800.000 tesserati e 7000 associazioni affiliate e opera attraverso 100 comitati provinciali e 20 comitati regionali. È accreditato come Ente di Servizio Civile Universale, come Ente di Formazione del Personale della Scuola di ogni ordine e grado dal MIUR e come Ente di Formazione Professionale alla Regione Lazio.

ACSI L'ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani), fondata nel 1960, è un ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI e dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP). È anche un'Associazione di Promozione Sociale (APS) e un Ente del Terzo Settore, accreditata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed è riconosciuta dal Ministero dell'Interno come Ente Nazionale con finalità assistenziali. L'ACSI è attiva in ambito nazionale e internazionale, promuovendo attività sportive, culturali, sociali, ricreative e formative. Con oltre 525.000 tesserati e oltre 7300 associazioni affiliate, opera attraverso 95 comitati territoriali presenti in tutta Italia. È accreditato come Ente di Servizio Civile Universale e vanta una solida esperienza nella realizzazione di progetti sportivi a carattere educativo e di inclusione sociale.



2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Negli ultimi anni, l'Italia ha rafforzato il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale attraverso normative, strategie nazionali e investimenti mirati. Nonostante i progressi registrati nella riduzione delle emissioni, nella gestione dei rifiuti e nello sviluppo delle fonti rinnovabili, rimangono sfide rilevanti nei settori della mobilità e dell'efficienza energetica. In questo contesto, sport e cultura si stanno affermando come strumenti chiave per promuovere la transizione ecologica. Il presente progetto nasce dall'attuazione concreta del Protocollo MASE-CONI-EPS, firmato nel 2024, per integrare i criteri ambientali nel sistema sportivo.

2.1 Quadro normativo e strategico nazionale

Negli ultimi quindici anni, l'Italia ha compiuto passi decisivi nell'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale e transizione ecologica nelle proprie politiche pubbliche, recependo le direttive europee e anticipando in alcuni casi tendenze internazionali. La base normativa è rappresentata dal **Codice dell'Ambiente** (D.Lgs. 152/2006), aggiornato nel tempo per includere tematiche come la gestione integrata dei rifiuti, la tutela delle acque, la qualità dell'aria e le valutazioni ambientali strategiche. Un momento chiave è stato l'approvazione della **Legge 221/2015** ("Collegato Ambientale"), che ha inserito strumenti concreti per favorire la **green economy** e l'**economia circolare**, anticipando in Italia molti concetti poi divenuti centrali nelle strategie europee.

Dal punto di vista strategico, l'Italia ha elaborato la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** (SNSvS, 2017), recependo i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. A questo si affiancano il **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima** (PNIEC), che fissa obiettivi vincolanti al 2030 su decarbonizzazione, efficienza energetica e rinnovabili, e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR), in cui la "Rivoluzione verde e transizione ecologica" rappresenta una delle sei missioni principali, con un investimento di oltre 59 miliardi di euro.

Nel 2021, la creazione del **Ministero della Transizione Ecologica** (ora **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, MASE) ha segnato una volontà politica precisa di unificare la governance ambientale ed energetica, rendendo la sostenibilità un asse portante dello sviluppo nazionale. Particolarmente innovativo è stato l'introduzione dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, resi obbligatori negli appalti pubblici tramite il Green Public Procurement, tra cui quelli specifici per eventi culturali e sportivi (Decreto MASE 19 ottobre 2022). Questo obbligo ha trasformato profondamente il modo di concepire l'organizzazione di eventi, puntando a ridurre impatti ambientali, emissioni, consumo di risorse e produzione di rifiuti.

Nel campo della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare, il recepimento del **Pacchetto Europeo sull'Economia Circolare** ha introdotto nuovi standard di riciclo, riuso e riduzione dello smaltimento in discarica. Altri strumenti di rilievo sono il **Piano Nazionale di Gestione**



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

Rifiuti (2022), il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) e il recente Programma Nazionale per la Gestione Sostenibile delle Risorse Idriche.

In questo quadro complesso, l'Italia sta portando avanti un progressivo allineamento tra politiche climatiche, energetiche e sociali, delineando una strategia di sviluppo fondata sulla sostenibilità integrale.

2.2 Stato attuale della transizione ecologica in Italia

L'Italia ha registrato un calo del 21% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990, grazie a una combinazione di crisi economiche, miglioramenti tecnologici, crescita delle rinnovabili e politiche di efficienza energetica. Nel 2022, tuttavia, le emissioni sono cresciute leggermente (+0,4%), raggiungendo 413 MtCO₂eq. Il settore più problematico resta quello dei trasporti, responsabile di circa il 26% delle emissioni, seguito da energia, riscaldamento civile e industria.

I dati preliminari ISPRA indicano che nel 2023 c'è stata una nuova significativa riduzione delle emissioni (-6,2%), portando i livelli sotto le 390 MtCO₂eq. Tuttavia, nei settori non-ETS l'Italia ha superato i propri tetti annuali, mostrando la necessità di interventi più incisivi soprattutto su trasporti, edilizia e agricoltura.

Mobilità sostenibile

L'Italia presenta ancora un'elevata dipendenza dall'automobile privata (694 auto ogni 1000 abitanti, record UE) e una lenta diffusione dei veicoli elettrici (solo lo 0,6% del parco auto nei capoluoghi). Il trasporto pubblico e la mobilità attiva (bicicletta, camminata) rappresentano una quota ancora minoritaria degli spostamenti quotidiani.

Negli ultimi anni si sono moltiplicati gli investimenti in piste ciclabili, sistemi di sharing mobility, aree pedonali e zone a traffico limitato, con il sostegno dei fondi PNRR. Città come Milano, Bologna e Roma stanno sviluppando reti di trasporto rapido di massa e progetti di mobilità urbana sostenibile.

2.2.1 Gestione dei rifiuti ed economia circolare

La raccolta differenziata ha raggiunto il 66,6% nel 2023, con un tasso di riciclo dei rifiuti urbani pari al 50,8%, superando l'obiettivo UE del 50%. Le regioni settentrionali (Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia) registrano performance eccellenti, mentre il Mezzogiorno continua a ridurre il gap, anche se persistono criticità legate alla carenza di impianti.

La Strategia Nazionale per l'Economia Circolare promuove il riciclo delle materie prime seconde e lo sviluppo di nuovi mercati per i materiali riciclati. Tuttavia, lo smaltimento in discarica resta ancora superiore all'obiettivo UE del 10% al 2035.



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

2.2.2 Fonti rinnovabili

Nel 2023, il 43,7% dell'elettricità italiana è stata generata da fonti rinnovabili: idroelettrico, fotovoltaico, eolico e bioenergie. Nonostante la crescita delle installazioni (soprattutto fotovoltaiche), per raggiungere gli obiettivi 2030 sarà necessario raddoppiare il ritmo di sviluppo di nuovi impianti e migliorare l'integrazione nella rete elettrica.

Il PNRR e il programma REPowerEU finanziano progetti innovativi come comunità energetiche rinnovabili, agrivoltaico, eolico offshore e idrogeno verde.

2.3 Il ruolo strategico dello sport, della cultura e delle comunità: un progetto nato dal Protocollo MASE–CONI–EPS

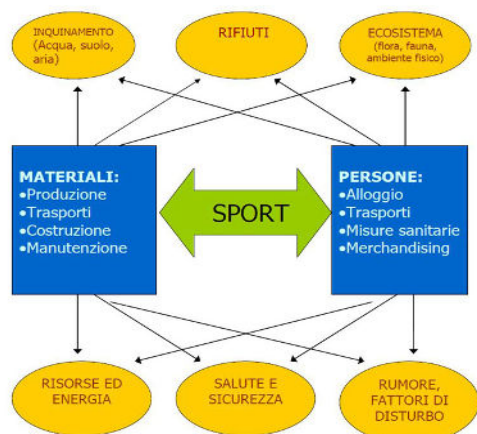


Figura 1 - Impatti ambientali dello sport: flussi di materiali e persone. SGL ReLogistics. (2022)

Sport e cultura sono riconosciuti come potenti strumenti di educazione ambientale e di promozione della sostenibilità, grazie alla loro capacità di mobilitare milioni di persone e incidere sugli stili di vita. Tale ruolo di “attivatore” viene affermato anche dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite (paragrafo 37 delle Declaratorie), documento di assoluto riferimento europeo e internazionale in tema di sostenibilità.

In quest’ottica, un **passaggio fondamentale** è avvenuto nel luglio 2024 con il rinnovo del **Protocollo d’Intesa tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza**

Energetica (MASE) e il CONI con alla base l’impegno congiunto per integrare la sostenibilità ambientale nel mondo dello sport italiano, prevedendo:

- L’applicazione obbligatoria dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** nella gestione di eventi sportivi.
- La promozione della **sostenibilità ambientale degli impianti sportivi**, tramite efficientamento energetico, gestione responsabile dei rifiuti e mobilità sostenibile.
- La formazione di dirigenti, tecnici e operatori sportivi su tematiche ambientali.
- La **sensibilizzazione di atleti, famiglie e tifosi** attraverso campagne di comunicazione mirate.
- La misurazione e compensazione della Carbon Footprint degli eventi sportivi.

LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

Questo progetto nasce dall'attuazione concreta di questi obiettivi.

In particolare, il 27 luglio 2024 è stato siglato a Parigi il Protocollo di Parigi 2024 – Sport Sostenibile tra MASE, CONI e gli Enti di Promozione Sportiva Nazionale ENDAS, OPES e ACSI, con il fine di diffondere una cultura dello sport sostenibile, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, nel mondo della promozione sportiva nazionale.

3. Obiettivi del progetto

Il Protocollo di Parigi 2024 ha delineato i seguenti obiettivi:

Obiettivi generici:

1. La promozione di un uso responsabile delle risorse, con predilezione per le energie rinnovabili da un lato e, dall'altro, la riduzione del consumo;
2. La riduzione della produzione dei rifiuti e la promozione del riuso e di una buona pratica della raccolta differenziata e del riciclo;
3. La diffusione di una cultura condivisa di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Obiettivi specifici:

1. elaborazione di Modelli Organizzativi/Gestionali e di idonee Linee Guida per la promozione sportiva di base e per tutti, rispettose dei criteri ambientali minimi;
2. l'identificazione e la disseminazione di buone pratiche che attraverso convegni ed iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, con particolare rilievo dato a modelli di sviluppo e progettualità sportive innovative e sostenibili;
3. una campagna di promozione della cultura della sostenibilità ambientale basata sul rispetto della biodiversità e degli ecosistemi;
4. sostegno agli eventi di promozione sportiva dilettantistici e per tutti, che si sono distinti per significative iniziative in tal senso.

Il presente progetto si propone di rispondere agli obiettivi sopra riepilogati attraverso:

- L'elaborazione di strumenti specifici per la gestione interna ed esterna di tutti gli aspetti legati alla sostenibilità degli Enti di Promozione Sportiva coinvolti, con un focus ulteriore rispetto agli eventi sportivi dilettantistici;
- La diffusione di tali strumenti sul territorio nazionale, attraverso incontri formativi rivolti soprattutto alle strutture regionali e provinciali degli EPS coinvolti;
- L'implementazione di una campagna di sensibilizzazione e comunicazione della sostenibilità, con un focus specifico sull'ambiente e sulle buone pratiche che possono supportare le organizzazioni sportive e gli individui verso l'adozione di comportamenti virtuosi e rispettosi dell'ambiente naturale;



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

- L'organizzazione di eventi sportivi sostenibili partendo da alcuni eventi di prestigio inseriti nei calendari dei tre EPS coinvolti, da ripensare in chiave sostenibile attuando gli strumenti prodotti e misurandone gli effetti concreti.

Tutte le attività del progetto – con particolare riferimento all'ultima sopra riportata - saranno in piena coerenza con il quadro normativo vigente, in particolare con quanto stabilito dal **Decreto Ministeriale n. 459 del 19 ottobre 2022** (G.U. Serie Generale n. 282 del 2 dicembre 2022) che adotta i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** per l'organizzazione e la realizzazione di eventi. Tali criteri, entrati in vigore il 17 dicembre 2022, rappresentano uno strumento fondamentale previsto anche dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, all'interno della Riforma 3.1 "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali" della Missione 1.

Inoltre, il progetto vuole **offrire un contributo concreto agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030**, agendo direttamente su 9 dei 17 SDGs: Obiettivo 3, Salute e Benessere; Obiettivo 4, Istruzione di qualità; Obiettivo 5: Parità di genere; Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze; Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili; Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili; Obiettivo 13: Lotta ai cambiamenti climatici; Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti; Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi.

4. Strategia dell'intervento

Il progetto LIME articola in **quattro Work Packages (WP)** strettamente interconnessi e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ogni Work Package è finalizzato a uno specifico ambito di intervento, ma in una prospettiva di complementarità e continuità.

WP1 - Governance di Progetto, supervisione e monitoraggio

Il **Work Package 1** fa riferimento a tutte le azioni di start up e coordinamento generale del progetto, con particolare riferimento ai meccanismi di gestione, alla definizione dei criteri amministrativi e di comunicazione e alle attività di monitoraggio. È questa la fase in cui vengono insediati gli organi deputati allo sviluppo delle varie aree progettuali, in cui vengono suddivisi i ruoli e vengono impostati gli strumenti che garantiranno la corretta ed efficace gestione dei processi.

Pertanto, al fine di garantire un corretto sviluppo progettuale **saranno istituiti 4 organi**:

- **un Comitato di Gestione**, composto da rappresentanti della Governance dei tre EPS coinvolti con il compito di supervisionare le attività implementate verificandone il corretto allineamento con gli obiettivi del progetto.
- **un Comitato Tecnico per la Sostenibilità** - formato da uno o più rappresentanti per ogni Ente e da esperti di sostenibilità nello sport - deputato alla costruzione degli strumenti operativi che sono alla base dello sviluppo del progetto e alla definizione di

Commentato [MOU1]: Vogliamo esporci con un numero? Io direi max. 2 per Ente, ma propenderei per 1 cad. fatto bene.



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

una griglia di indicatori di performance (KPI) per il monitoraggio e la misurazione degli impatti economici, sociali e ambientali del progetto.

- **una Commissione Amministrativa**, deputata alla gestione amministrativa del progetto e alla rendicontazione;
- **una Commissione Comunicazione**, con il compito di impostare e sviluppare la comunicazione del progetto.

L'intero modello di gestione del progetto LIME si basa sulla stretta collaborazione tra ENDAS, OPES e ACSI, la cui efficacia sarà garantita attraverso una serie di attività meglio descritte nel capitolo 7 (Modalità di monitoraggio e misurazione).

La WP1 comprende inoltre tutte le azioni di monitoraggio e misurazione, garantite di competenza del Comitato Tecnico per la Sostenibilità.

WP2 – Costruzione, validazione e diffusione degli strumenti operativi

Il Work Package 2 si concentra sulla definizione degli strumenti che sono alla base dello sviluppo progettuale e che rappresenteranno a tutti gli effetti la legacy del Progetto LIME. Nello specifico:

- **Il MOGS - Modello di Organizzazione e Gestione Sostenibile**: un documento che identifica e riepiloga principi, comportamenti attesi e buone pratiche per la gestione sostenibile degli Enti di Promozione Sportiva coinvolti nel progetto, da estendere e condividere con tutte le strutture territoriali e le basi associative di ENDAS, OPES e ACSI. Il MOGS vuole rappresentare uno strumento concreto attraverso cui agire direttamente sulla cultura organizzativa sostenibile dei tre EPS e delle relative diramazioni/basi associative sul territorio nazionale;
- **La Carta Verde per gli Eventi Sportivi Dilettantistici**, un documento partecipato che definirà standard di sostenibilità chiari, pratici, misurabili e facilmente applicabili nell'organizzazione di eventi sportivi promossi dagli Enti di Promozioni Sportiva o dalle proprie diramazioni territoriali/basi associative.

Entrambi gli strumenti saranno concepiti con un approccio strategico, essendo destinati a divenire parte integrante del patrimonio culturale dei tre EPS promotori del progetto.

In particolare il MOGS agirà come **un vero e proprio modello di gestione**, andando ad individuare le aree organizzative che hanno un maggiore impatto sulle persone e sull'ambiente naturale ed individuando misure concrete per consentire agli Enti – e alle persone che operano all'interno o per conto di essi - di integrare la sostenibilità nel proprio modus operandi quotidiano. Punto centrale del documento sarà rappresentato dalla **definizione dell'identità sostenibile dei tre EPS**, attraverso cui ognuno di essi può far emergere le proprie caratteristiche uniche e i propri obiettivi di sostenibilità. Il MOGS seguirà infatti dei principi



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

univoci in termini di macro-aree di azione ma prevedrà anche delle sezioni specifiche implementabili da ciascun Ente in base alle proprie peculiarità.

La Carta Verde per gli Eventi Sportivi Dilettantistici vuole essere invece uno strumento programmatico, concreto e operativo, finalizzato a **integrare i principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nell'organizzazione di eventi sportivi dilettantistici e per tutti**. I Criteri Ambientali Minimi – Eventi rappresenteranno la bussola principale nella determinazione delle buone pratiche per la mitigazione degli impatti ambientali. Altro riferimento importante nella stesura del documento sarà costituito dalla normativa internazionale ISO 20121:2024 per gli eventi sportivi sostenibili, aprendo altresì alla possibilità futura di poter certificare il modello stesso.

Dal punto di vista contenutistico, la Carta Verde sarà articolata in sezioni tematiche che corrispondono a diversi ambiti prioritari d'azione in chiave di sostenibilità. Nello specifico, per ciò che **concerne le misure ambientali**, la Carta si focalizzerà su:

- Waste management, con particolare riferimento a tutto ciò che concerne il ciclo di gestione dei rifiuti, partendo dalla gestione delle forniture, passando per il corretto smaltimento e terminando con buone prassi per il riciclo e riutilizzo dei rifiuti. La strategia sarà guidata da un approccio mirato alla “riduzione del superfluo”. Inoltre, rientra in tale area la regolamentazione di tutto ciò che riguarda il food management e l'eliminazione della plastica.
- Mobilità sostenibile, prevedendo apposite iniziative e strumenti pratici;
- Gestione dell'energia e dell'acqua;
- Misurazione e calcolo dell'impronta di carbonio, prevedendo anche possibili meccanismi per la compensazione delle emissioni.
- Ecc...

Per quanto riguarda **gli aspetti sociali**, saranno affrontati ambiti relativi:

- All'inclusione e all'accessibilità degli eventi;
- Alla mappatura e al coinvolgimento degli stakeholder, con particolare riferimento alle comunità locali e ai destinatari delle attività sportive/formative/culturali;
- Alle buone pratiche di comunicazione e sensibilizzazione.

Ogni sezione sarà introdotta da un **principio ispiratore, seguito da obiettivi concreti e da un elenco di azioni raccomandate**. Le azioni non saranno imposte, ma proposte come opzioni attuabili, lasciando alle singole realtà sportive la possibilità di aderire in modo graduale e adattato alla propria dimensione, capacità operativa e contesto territoriale. Inoltre, sarà dato spazio a **buone pratiche** da cui poter prendere spunto nella realizzazione di alcune o tutte le azioni suggerite.



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

Entrambi gli strumenti saranno elaborati dal Comitato Tecnico per la Sostenibilità e successivamente validati dal Comitato di Gestione.

Per quanto riguarda la Carta Verde, prima della validazione finale, saranno organizzati **momenti di confronto attivo** con stakeholder esterni in grado di apportare un contributo di valore alla stesura del documento. In particolare, saranno previste **3 tavole rotonde di consultazione**, una rivolta agli Enti di Promozione Sportiva nella loro totalità, al fine di far emergere le specificità dello sport di base e per tutti in relazione alla sostenibilità, una allargata agli organismi sportivi in generale, con il coinvolgimento di istituzioni, FSN/DSA e Gruppi Sportivi Militari e infine una rivolta agli organizzatori di eventi sportivi. Quest'attività permetterà alla Carta Verde di essere uno strumento aperto e realmente utile al sistema sportivo una volta concluse le attività progettuali.

Una volta validati gli strumenti, saranno organizzati **una serie di incontri formativi/informativi** rivolti principalmente ai comitati regionali e provinciali dei tre Enti di Promozione Sportiva, con l'obiettivo principale di illustrarne la struttura e le finalità - con particolare riferimento alla Carta Verde per gli Eventi Sportivi Dilettantistici - al fine di allineare il territorio verso l'utilizzo di tali strumenti e compiere un primo passo importante verso lo sviluppo di una cultura sostenibile.

WP3 – Organizzazione di Eventi Sportivi Dilettantistici sostenibili

Il Work Package 3 è dedicato all'organizzazione di Eventi Sportivi Dilettantistici sostenibili. Tali eventi costituiranno la vera fase test per la Carta Verde. In tal senso, saranno individuati alcuni eventi di rilievo inseriti nel calendario 2025/2026 dei tre EPS la cui organizzazione sarà ripensata in virtù di quanto previsto dalla Carta Verde stessa.

Gli eventi, che si svolgeranno su diverse regioni, avranno una duplice funzione: da un lato, diffondere comportamenti virtuosi e buone pratiche ambientali tra atleti, famiglie e comunità locali; dall'altro, testare e applicare sul campo le linee guida definite nella Carta Verde. Ogni evento sarà accompagnato da attività laboratoriali ed educative, per sensibilizzare i partecipanti su temi chiave come la gestione dei rifiuti, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico e l'economia circolare.

Ciascun evento sarà inoltre misurato attraverso apposite check-list. Tale meccanismo consentirà di individuare puntualmente punti di forza e aree di miglioramento.

Il progetto prevedrà dei meccanismi di contribuzione agli eventi individuati, a beneficio di attività strettamente connesse all'applicazione della Carta Verde, come ad esempio iniziative di comunicazione e sensibilizzazione riguardanti la sostenibilità, del supporto al sostentamento di costi riconducibili alla sostenibilità ambientale (forniture, gestione dei rifiuti, mobilità, allestimenti sostenibili, ecc.) e di attività formative/culturali volte alla promozione di una cultura sostenibile.



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

WP4 – Comunicazione, sensibilizzazione e disseminazione

L'ultimo WP sarà dedicato alla comunicazione delle attività progettuali. In particolare, sarà definito **un Piano di Comunicazione comune** attraverso il coinvolgimento attivo degli Uffici Comunicazione dei tre EPS (Commissione Comunicazione). Il progetto avrà una propria identità visiva, dei propri hashtag e vivrà su tutti i canali online/offline già presidiati dagli Enti coinvolti.

Le attività di comunicazione saranno di due tipologie:

1. **Attività destinata agli stakeholder interni** dei tre EPS ovvero strutture territoriali e associati/tesserati, attraverso newsletter periodiche e contenuti mirati sui siti web degli Enti per informare/formare rispetto ai progressi del progetto e alle varie iniziative previste e mediante survey/indagini online per comprendere il grado di assimilazione/soddisfazione rispetto al progetto man mano che quest'ultimo si sviluppa;
2. **Attività destinate alle community di riferimento** e a tutti coloro i quali intercettano le attività di comunicazione degli Enti coinvolti. Tali contenuti, la cui forma sarà decisa di volta in volta, avranno l'obiettivo principale di sensibilizzare e coinvolgere i vari portatori d'interesse intercettati, con particolare riferimento alle giovani generazioni, verso l'adozione di comportamenti sostenibili.

La comunicazione si svilupperà inoltre su due livelli:

1. **Nazionale:** grazie alle attività congiunte dei tre EPS sopra descritte;
2. **Locale/territoriale:** mediante la diffusione di appositi **“mini-kit” comunicativi sulla sostenibilità per aiutare i vari comitati territoriali e le società sportive coinvolte a contribuire attivamente alla sensibilizzazione.**

Il progetto prevedrà inoltre, al netto dei vari momenti informativi/formativi e laboratoriali già indicati, **un evento finale di stampo istituzionale** con l'obiettivo di:

1. **Disseminare i risultati del progetto** – attraverso un apposito Report di sostenibilità - e presentare ufficialmente gli strumenti prodotti a tutti gli organismi sportivi nazionali e non solo. **Un vero e proprio Forum sulla sostenibilità sportiva** che vedrà, in primis, il coinvolgimento del CONI e del MASE.
2. **Avviare riflessioni strutturate** sulle future azioni da intraprendere in ambito sport-sostenibilità, con particolare riferimento agli aspetti ambientali.

5. L'importanza della rete

Il progetto **LIME – Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia** fonda la propria forza sulla capacità di cooperazione tra gli Enti coinvolti, che in più occasioni hanno collaborato con successo alla realizzazione di progetti nazionali e di attività formative/educative. Non si tratta



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

soltanto di una relazione formale tra partner, ma di un'effettiva integrazione di competenze, risorse ed esperienze, finalizzata a promuovere una trasformazione culturale nel modo di concepire gli eventi sportivi in chiave sostenibile.

La prima dimensione della collaborazione è rappresentata dall'alleanza tra i tre Enti di Promozione Sportiva nazionali: **ENDAS**, in qualità di coordinatore del progetto, **OPES** e **ACSI**, entrambi partner strategici. Questi enti sono riconosciuti ufficialmente dal CONI e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e vantano una presenza radicata e capillare sul territorio nazionale. La loro collaborazione, costruita su una base di fiducia reciproca e complementarità di missione, consente al progetto di attingere a un bacino molto ampio di società sportive, atleti, tecnici e volontari, facilitando la diffusione capillare delle buone pratiche sviluppate e garantendo una capacità di intervento su scala regionale e locale.

La sinergia tra questi tre soggetti si traduce non solo in una distribuzione efficiente dei ruoli, ma anche nella condivisione di valori, visioni e approcci operativi, elementi fondamentali per la riuscita di un progetto ad alto impatto territoriale.

Accanto alla collaborazione verticale tra gli Enti promotori, il progetto LIME prevede un articolato coinvolgimento orizzontale di attori territoriali. Ciascun evento sostenibile organizzato nell'ambito del progetto sarà realizzato in stretta collaborazione con amministrazioni locali, istituzioni scolastiche, associazioni culturali e di tutela dell'ambiente, attori economici e sociali. Il coinvolgimento delle amministrazioni comunali, in particolare, risulta cruciale per la buona riuscita delle attività e per la promozione delle buone pratiche tra la cittadinanza. Le scuole locali saranno partner privilegiati nelle attività educative e laboratoriali rivolte ai giovani, contribuendo a radicare nella popolazione scolastica la cultura della sostenibilità ambientale attraverso l'esperienza concreta.

Inoltre, la collaborazione instaurata tra i partner progettuali e i territori non si limiterà alla fase di implementazione delle attività previste, ma sarà orientata alla costruzione di un ecosistema territoriale favorevole alla replicazione e all'ampliamento delle buone pratiche sperimentate. In questo senso, LIME non si configura semplicemente come un progetto temporaneo, ma come un catalizzatore di cambiamento sistemico. Il rafforzamento delle reti di collaborazione sarà supportato anche attraverso strumenti di comunicazione istituzionale, come le pagine web dedicate sui siti degli enti promotori, la diffusione dei risultati attraverso piattaforme di condivisione e la creazione di materiali divulgativi destinati a società sportive, enti locali e operatori culturali.

Un altro aspetto rilevante riguarda la natura trasversale delle collaborazioni attivate. Il progetto favorisce infatti una cooperazione tra ambiti diversi, quali lo sport, l'ambiente, l'educazione, la mobilità sostenibile e il welfare di comunità. Questa collaborazione orizzontale consente di integrare la sostenibilità ambientale in tutte le dimensioni della vita sociale e comunitaria, superando la tradizionale settorializzazione delle politiche sportive e ambientali. In questa prospettiva, l'evento sportivo diventa non solo un momento agonistico o ricreativo, ma anche



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

uno spazio di educazione civica, di sperimentazione di pratiche sostenibili e di costruzione di nuove forme di partecipazione attiva.

Attraverso queste collaborazioni, il progetto ambisce non solo a ridurre l'impatto ambientale degli eventi sportivi, ma anche a contribuire in modo concreto alla trasformazione culturale verso una società più sostenibile, consapevole e responsabile.

6. Risultati e impatti attesi

Il progetto **LIME - Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia** mira a generare **risultati concreti e impatti duraturi** attraverso azioni mirate nel campo della sostenibilità ambientale applicata allo sport di base.

Il principale output progettuale sarà rappresentato dalla formalizzazione e pubblicazione dei due strumenti previsti: **il MOGS e la Carta Verde**, che rappresentano la vera legacy del progetto LIME, unitamente alla costruzione di conoscenze e competenze trasversali sia all'interno delle strutture nazionali – grazie all'intero sviluppo del progetto – e sia grazie alle attività di informazione/formazione sui territori.

Un'altra non trascurabile fonte di impatto diretto sarà costituita **dagli eventi nazionali organizzati in compliance con la Carta Verde**. Eventi che saranno capaci di generare un valore nelle comunità di riferimento e verso tutti gli stakeholder coinvolti.

Inoltre, **tutte le attività di comunicazione e sensibilizzazione** consentiranno di raggiungere con efficacia una moltitudine di persone e di giovani, che beneficeranno così di tutti i contenuti previsti dal progetto.

6.1 Gli outcome del Progetto LIME

Accanto agli impatti diretti sopra elencati, il progetto LIME prevede una serie di outcome riconducibili ai cambiamenti di comportamento duraturi indotti dalle varie attività svolte su tutti i destinatari coinvolti.

Il fine ultimo del progetto è proprio questo, **contribuire a stimolare comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente e delle persone attraverso lo sport**.

Gli strumenti previsti dal progetto saranno concepiti secondo **una logica ispirata al Ciclo di Deming (Plan, Do, Check, Act)**, con alla base quindi un meccanismo virtuoso sempre volto al miglioramento continuo e all'aggiornamento periodico. Questo consentirà al progetto di **"vivere" oltre la sua fine**, generando realmente un rinnovamento nell'organizzazione e nella gestione degli Enti di Promozione Sportiva coinvolti e delle relative reti di riferimento.

Un ulteriore elemento da non sottovalutare è la possibilità di **estendere e diffondere gli output del progetto anche agli altri organismi sportivi nazionali**, con particolare riferimento agli Enti di Promozione Sportiva. In questa ottica, il progetto non si configura come un intervento



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

isolato, ma come **l'avvio di un processo virtuoso**, in grado di produrre benefici ambientali e culturali duraturi, stimolando un cambiamento progressivo nel sistema degli eventi sportivi a livello locale e nazionale. **Le azioni promosse in fase di stesura della Carta Verde sono mirate a garantire una reale continuità al progetto e agli strumenti da esso prodotti, con l'obiettivo di generare il cambiamento atteso più volte sottolineato in questa proposta.**

7. Modalità di monitoraggio e misurazione

Le attività di monitoraggio e misurazione saranno fondamentali per garantire al progetto una propria sostenibilità nel lungo periodo. Solo attraverso meccanismi di monitoraggio, misurazione e analisi oggettiva dei dati e delle informazioni infatti, è possibile realizzare un efficace miglioramento continuo.

È per questo che una fetta importante della WP1 sarà dedicata alla costruzione e definizione di un sistema di indicatori di performance (KPI) economici, sociali e ambientali volti a misurare gli impatti di ciascuna attività organizzata e del progetto nella sua totalità.

Il monitoraggio periodico sarà garantito dal Comitato Tecnico per la Sostenibilità - con la supervisione del Comitato di Gestione - che fornirà tutti gli strumenti utili alla rilevazione dei vari indicatori individuati.

Inoltre, per misurare l'efficacia della Carta Verde - soprattutto nei primi eventi organizzati - e per garantire che tale strumento possa avere una diffusione progressiva ma controllata, sarà elaborata un'apposita Checklist di sostenibilità, un documento operativo attraverso cui gli EPS o le proprie strutture territoriali potranno attuare un controllo sugli eventi sportivi/culturali/formativi organizzati anche dopo la fine del Progetto LIME.

La consolidata esperienza di tutti e tre gli EPS proponenti sullo sviluppo di progettualità nazionali ed europee garantisce inoltre l'implementazione efficace di meccanismi di controllo qualitativo delle azioni, la verifica della coerenza con gli obiettivi strategici del progetto e la misurazione rigorosa degli impatti ambientali e sociali generati. Questo sistema si integrerà pienamente nel ciclo di vita progettuale e costituirà la base metodologica per la redazione del **Report di Sostenibilità del progetto**, assicurando trasparenza, tracciabilità e miglioramento continuo.

Il sistema si articola su tre livelli principali:

- Il primo livello riguarda la gestione e il coordinamento, con il monitoraggio costante dell'efficienza amministrativa e organizzativa del progetto. Le attività saranno verificate attraverso strumenti documentali come il cronoprogramma aggiornato, i verbali delle riunioni di coordinamento, le tabelle di avanzamento attività e i report di monitoraggio interno.



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

- Il secondo livello concerne la realizzazione operativa degli eventi e delle attività formative/informative/laboratoriali previste, grazie all'utilizzo della Checklist. L'obiettivo sarà quello di misurare concretamente la sostenibilità di ogni evento, identificando punti di forza e criticità operative.
- Il terzo livello si concentrerà sui destinatari del progetto, attraverso la realizzazione di una rilevazione sistematica mediante la somministrazione di questionari strutturati a tutti i partecipanti degli eventi (atleti, tecnici, famiglie, volontari). I questionari saranno costruiti utilizzando scale di Likert a 5 punti, al fine di misurare dimensioni quali l'aumento della consapevolezza ambientale, l'adozione di comportamenti sostenibili nella vita quotidiana, la soddisfazione rispetto all'organizzazione sostenibile degli eventi e la percezione dell'efficacia delle attività educative e formative proposte.

Tutte le risultanze delle analisi convoglieranno nel Report di Sostenibilità del progetto, che costituirà l'output conclusivo del processo di monitoraggio. In esso verranno sintetizzati i risultati ottenuti, sia in termini di riduzione dell'impatto ambientale (ad esempio emissioni evitate, materiali riciclati, gestione dei rifiuti, ecc.) sia in termini di cambiamento sociale (aumento della sensibilizzazione, miglioramento dei comportamenti sostenibili, ecc.) sulla base degli obiettivi prefissati e in relazione ai KPI prestabiliti. Il report evidenzierà inoltre le criticità emerse, proponendo azioni di miglioramento per il futuro.

La credibilità delle azioni di monitoraggio e misurazione implementate trova fondamento nella consolidata capacità degli EPS coinvolti di rendicontare le proprie performance, con particolare riferimento agli aspetti sociali. Tutti e tre gli Enti infatti redigono con costanza da diversi anni il Bilancio Sociale ai sensi delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DM 4 luglio 2019). I principi sanciti dal Decreto saranno alla base delle rilevazioni e della reportistica prevista.

Attraverso questa metodologia rigorosa, il progetto non solo assicurerà la qualità delle attività realizzate e la rendicontazione dei risultati ottenuti, ma contribuirà anche alla costruzione di un modello operativo replicabile per la gestione sostenibile delle organizzazioni sportive e degli eventi sportivi a livello nazionale, in piena sintonia con le politiche europee e internazionali di transizione ecologica e sostenibilità ambientale.



LIME Laboratori Inclusivi per il Movimento e l'Ecologia

Documenti allegati

Gantt progetto LIME

Il diagramma di Gantt rappresenta la pianificazione delle attività previste per la realizzazione della "Carta Verde dello Sport Dilettantistici" e l'implementazione delle azioni di sensibilizzazione e sostenibilità ambientale all'interno del progetto.

È suddiviso in quattro Work Package principali:

- **WP1 - Governance di Progetto, supervisione e monitoraggio:** comprende il coordinamento generale, la definizione dei criteri di comunicazione e la predisposizione degli strumenti e dei criteri di monitoraggio e misurazione delle attività;
- **WP2 - Costruzione, validazione e diffusione degli strumenti operativi:** la fase in cui vengono formalizzati e validati il MOGS e la Carta Verde e vengono organizzate le attività di formazione/informazione sui territori;
- **WP3 - Organizzazione di Eventi Sportivi Dilettantistici sostenibili:** sulla base dei principi stabiliti dalla Carta Verde e su tutto il territorio nazionale, partendo da quelli già ricompresi nel calendario dei tre EPS;
- **WP4 - Comunicazione, sensibilizzazione e disseminazione:** riguarda tutte le attività di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione finale del Progetto.

La timeline mostra i mesi di attività da giugno 2025 a marzo 2026, distinguendo visivamente la programmazione delle varie azioni

